

📌 Più o meno

di **Danilo Taino**, Statistics Editor

I timori dei tedeschi sulle armi a Kiev

Chissà se le minacce di Vladimir Putin e del suo ministro degli Esteri Sergey Lavrov spaventano gli europei. I due evocano la possibilità di una guerra mondiale e il ricorso all'uso di armi nucleari. Non è probabile che si arrivi a quel punto ma intanto il Cremlino cerca di fare pressioni sulle opinioni pubbliche per dividerle dai loro governi, i quali fino a ora sono rimasti uniti nell'infliggere sanzioni a Mosca e nel mandare armi a Kiev. Come ciò influisce sul confuso dibattito in Italia è noto. Interessante e importante è l'opinione dei tedeschi di fronte alla decisione del loro governo, guidato da Olaf Scholz, di inviare, dopo molti dubbi, carrarmati alla resistenza ucraina e di arrivare al blocco delle importazioni di petrolio dalla Russia. In un sondaggio dell'Istituto Infratest dimap di Berlino su **1.300** elettori, condotto tra il 25 e il 27 aprile, il **45%** si è detto favorevole a mandare armi pesanti agli ucraini e il **45%** si è detto contrario. Un mese prima, i favorevoli erano il **10%** in più. Il 28 aprile, però, il Bundestag ha approvato l'invio di panzer con una maggioranza schiacciante, **586** a favore, cento contro. E un sondaggio del Forschungsgruppe Wahlen, condotto tra il 26 e il 28 aprile su **1.170** elettori ha registrato una crescita dei favorevoli: il **56%** contro il **39%** di contrari. Con l'aggiunta però del fatto che il **59%** ritiene che l'invio di armi offensive aumenti i rischi di un attacco russo all'Occidente. Se non proprio la paura, almeno il timore di un allargamento del conflitto esiste tra i cittadini del Paese più importante in Europa. È probabile che Putin e Lavrov continuino a minacciare per influenzare le opinioni pubbliche. Opinioni pubbliche che, nelle democrazie, hanno ampia e legittima possibilità di esprimersi anche se fanno eco alle argomentazioni del Cremlino. Subito dopo il dibattito al Bundestag, la rivista tedesca *Emma*, diretta da una delle femministe più famose d'Europa, Alice Schwarzer, ha pubblicato una lettera aperta al cancelliere Scholz nella quale lo elogia per la prudenza con cui ha affrontato la questione delle armi pesanti e gli chiede che l'invio venga fermato per evitare un'escalation verso la guerra mondiale. Inizialmente, la lettera è stata firmata da **28** esponenti della cultura tedesca (tra cui il grande scrittore Martin Walser) e nei giorni successivi da **duecentomila** persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

